

I costruttori italiani non si fermano

Nessuno stabilimento di macchine per gomma-plastica nella zona rossa, ma all'estero il coronavirus incute timori ai clienti di aziende italiane. Amaplast: no a ingiustificati allarmismi.

28 febbraio 2020 08:58

Sono tutti in piena attività, pur con le necessarie precauzioni sanitarie, gli stabilimenti dei costruttori italiani di macchine per la trasformazione di materie plastiche e gomma, nessuno dei quali operativo negli 11 comuni (10 in Lombardia e 1 in Veneto) che rientrano nelle cosiddette zone rosse, soggette a restrizioni all'accesso.



Le aziende del comparto - sottolinea l'associazione di categoria Amaplast - hanno posto in essere tutte le azioni necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, seguendo le disposizioni del Governo e delle autorità sanitarie internazionali. Ciò nonostante, riferisce Amaplast: "voci allarmanti e soprattutto incontrollate diffuse purtroppo non solo in Italia ma anche all'estero, hanno creato una falsa ed errata immagine della capacità delle aziende associate di garantire produzione e servizi di assistenza in piena sicurezza".

"Sono sempre più numerose le segnalazioni pervenute da parte di imprese i cui tecnici e funzionari commerciali sarebbero stati 'invitati' da clienti stranieri (europei e non) a rinviare a 'data da destinarsi' visite programmate da tempo".

Amaplast invita a non cadere in facili allarmismi che possono condizionare negativamente l'attività di uno dei comparti di punta della meccanica strumentale: "Confidiamo nel buon senso di tutti per garantire una corretta informazione, che permetta la continuazione delle normali relazioni commerciali, pur nel pieno rispetto delle disposizioni del Governo".

© Polimerica - Riproduzione riservata